

Ente/Collegio: AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI FROSINONE

Regione: Lazio

Sede: Frosinone - Via Armando Fabi, snc

**Verbale n. 9 del COLLEGIO SINDACALE del 26/01/2024**

In data 26/01/2024 alle ore 10.30 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza della Regione

**RAFFAELE PONTICIELLO**

Presente

Componente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

**FABRIZIO RONCI**

Presente online

Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

**MAURO VANACORE**

Presente

Partecipa alla riunione Sig. Marco NOVELLI; Dott. Alfonso CATRACCHIA;

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

1. Parere al Bilancio di Previsione 2024;
2. Introduzione della Circolare n. 1 del 2024 del Dipartimento della Funzione Pubblica sul ruolo dei controlli negli Enti sottoposti al d.lgs. 165/2001 riguardo la tempestività dei pagamenti;
3. Varie ed eventuali.



<b>ESAME ATTI SOTTOPOSTI A CONTROLLO</b>

<b>ATTI ESAMINATI NEI VERBALI PRECEDENTI</b>
--

### Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

La seduta viene tolta alle ore 16.00                      previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

Sul primo punto all'ordine del giorno il Collegio procede all'esame del BEP 2024, trasmesso dall'Ente in data 29/12/2023, dal quale risulta un disavanzo previsto pari a 62.365.177 euro. Contestualmente prende anche atto della DGR n. 991 del 29/12/2023 pubblicata sul BUR Lazio il 04/01/2024 mediante la quale la Giunta Regionale ha approvato l'assestamento BEP 2023 e i BEP 2024 degli Enti del SSR rientranti nel perimetro di consolidamento della GSA e del consolidato SSR ai sensi dell'articolo 32, comma 5, del d.lgs. n. 118/2011. A seguito dell'adozione di tale DGR, il BEP 2024 dell'Ente ASL di Frosinone, che presenterà maggiori entrate per circa 51 milioni di euro e minori spese per circa 11 milioni di euro e quindi un risultato di esercizio previsto in pareggio, verrà riapprovato e ripresentato all'esame del Collegio.

Con riguardo al secondo punto all'ordine del giorno, il Collegio Sindacale introduce la circolare in oggetto fornendo le indicazioni in merito all'applicazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni". La circolare si colloca all'interno delle riforme presentate dal Piano Nazionale di Riforma e Resilienza (PNRR) - M1C111.11 Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie. Tale riforma prevede che entro il primo trimestre 2025 (Q12025), con conferma al primo trimestre 2026 (Q1 2026), siano conseguiti specifici obiettivi quantitativi (target) in termini di tempo medio di pagamento e di tempo medio di ritardo, per ciascuno dei seguenti quattro comparti delle pubbliche amministrazioni: i) Amministrazioni Centrali, che includono le Amministrazioni dello Stato, gli Enti pubblici nazionali e gli altri Enti, ii) le Regioni e Province autonome, iii) gli Enti locali e iv) gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale. Alla base del monitoraggio e verifica del raggiungimento dei correlati target ci sono le indicazioni fornite dagli Operational arrangements della riforma, il perimetro soggettivo rilevante ai fini della misurazione dei target comprende le pubbliche amministrazioni registratesi nella Piattaforma per i crediti commerciali (PCC). Sono tenuti a tale registrazione le amministrazioni/enti pubblici indicati dall'art.1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 che contempla, oltre ai soggetti dell'elenco Istat del SEC 2010 (Lista S13), le Autorità Indipendenti e, comunque, le amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel cui ambito ricadono pure gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali. I target da raggiungere sono fissati in 60 giorni, per l'indicatore del tempo medio di pagamento degli Enti del Servizio sanitario nazionale. Gli indicatori devono essere calcolati su un volume di pagamenti almeno pari all'80% dell'ammontare dell'importo dovuto delle fatture ricevute dal complesso delle pubbliche amministrazioni nell'anno 2024, e almeno pari al 95% dell'ammontare dell'importo dovuto delle fatture ricevute nel 2025. Risulta così evidente l'importanza di una puntuale e corretta alimentazione dei dati in PCC da parte delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presidiando in modo costante i seguenti processi:

- la comunicazione tempestiva e completa al sistema informativo dei pagamenti effettuati, tramite i propri sistemi contabili, anche per gli Enti che adottano il Siope plus, avendo cura di verificare che detti pagamenti siano stati correttamente registrati nel sistema PCC. Ciò, anche in considerazione che gli indicatori del tempo medio ponderato di pagamento e di ritardo devono essere calcolati su un volume di pagamenti almeno pari alle percentuali sopra indicate per le fatture ricevute negli anni 2024 e 2025;
- la comunicazione al sistema informativo degli importi di fatture considerati sospesi oppure non liquidabili. È bene rammentare che tali importi non rilevano ai fini del calcolo dei tempi di pagamento e dello stock di debito (così ad es. i periodi in cui una fattura risulta sospesa saranno esclusi dal calcolo dei tempi medi di pagamento e di ritardo). Pertanto, è opportuno che le PA verifichino l'eventuale esistenza di condizioni di sospensione e/o non liquidabilità non ancora comunicate al sistema



informativo, aggiornando quanto prima le informazioni mancanti;

• la corretta implementazione della data di scadenza delle fatture. Per tale aspetto, si segnala che la Direttiva 2011/7/UE contro i ritardi dei pagamenti nelle transazioni commerciali, recepita nella normativa nazionale con il decreto legislativo n. 231 del 2002, come modificato dal decreto legislativo n. 192 del 2012, stabilisce un termine di pagamento delle fatture emesse nei confronti di una pubblica amministrazione pari a 30 giorni dalla data di emissione della fattura, estensibile a 60 giorni nel settore sanitario, ovvero in settori diversi da quello sanitario, in relazione alla specifica natura del rapporto contrattuale. In particolare, l'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 consente il superamento del termine di pagamento di 30 giorni (fino ad un massimo di 60 giorni) soltanto ove ciò sia consentito dalla particolare natura del contratto o da talune sue caratteristiche e la relativa clausola deve essere provata per iscritto. Le Amministrazioni pubbliche avranno quindi estrema cura nell'escludere scadenze di fatture superiori a 60 giorni e, per scadenze comprese tra i 30 e i 60 giorni, di verificare la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge (natura del contratto e clausola provata per iscritto). In proposito, si segnala che la Commissione europea, come previsto dagli Operational arrangements dalla riforma 1.11, avrà a disposizione la base dati di tutte le fatture (con evidenza anche della data di scadenza) ricevute dalle PA registrate in piattaforma.

Valutazione della performance: Il comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, prevede che le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 1653 – con esclusione degli enti

del Servizio sanitario nazionale, come stabilito dal comma 4 dello stesso articolo 4-bis – nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, integrando i rispettivi contratti individuali.

Si rimanda al testo della Circolare per ulteriori approfondimenti e per il ruolo attivo degli organi di controllo di regolarità amministrativa e contabile.

Sull'argomento il collegio ha incontrato il dottor Alfonso Catracchia responsabile dell'ufficio liquidazioni dell'Asl il quale ha illustrato le varie criticità relative alla liquidazione delle fatture collegata al mancato rispetto dei termini di pagamenti previsti dalla normativa in materia. Dopo un'ampia analisi della problematica il collegio ha richiesto al dottor Alfonso Catracchia una relazione dettagliata sul ciclo dei pagamenti, al fine di poter convocare una riunione con tutti coloro, che a vario titolo risultano coinvolti nel processo di liquidazione delle fatture. Tale riunione risulta finalizzata alla valutazione delle criticità e alle conseguenti individuazioni delle misure e iniziative atte ad eliminare le lungaggini per il pagamento delle fatture e quindi a ridurre il rischio derivante da eventuali richieste di interessi di mora da parte di fornitori.



**ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO**

**Nessun file allegato al documento.**

---

**FIRME DEI PRESENTI**

RAFFAELE PONTICIELLO \_\_\_\_\_

FABRIZIO RONCI \_\_\_\_\_

MAURO VANACORE \_\_\_\_\_

*CONFORTI PISA*

*[Handwritten signature]*

